

Vuole il marziano e lo cerca



Innamorarsi di un marziano, è mai possibile? Eleonora Rossi Drago (nel film « Il disco volante ») dice di sì e per questo viene presa per pazza e rinchiusa in manicomio. Eccola, in una scena del film diretto da Tinto Brass, mentre vaga per la campagna, in preda alle sue visioni

Il « Vallecorsi » e Mario Fratti per la commedia « I frigoriferi »

Il premio nazionale teatrale Francesco Vallecorsi 1964, indetto dalle officine meccaniche ferroviarie piacentine, è stato assegnato a Mario Fratti, residente a New York, al quale va il premio di mezzo milione di lire e la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la commedia « I frigoriferi ».

« Colloquio » sulle interviste al Festival dei Popoli

L'undicesimo Colloquio internazionale sul film etnografico e sociologico che si terrà nel corso del Festival Cinematografico che avverrà nel prossimo febbraio verrà dedicato alla intervista cinematografica, televisiva e radiofonica.

« Colloquio » sulle interviste al Festival dei Popoli

La manifestazione si terrà dal 3 al 6 febbraio 1965 e si propone di contribuire, non lo scambio delle esperienze e l'organico progresso delle conoscenze, ai problemi dell'impiego dei mezzi audiovisivi di registrazione nella realizzazione dei vari tipi di intervista. I colloqui saranno presentati da documenti audiovisivi e relazioni scritte. Sia il documento audiovisivo, che quello scritto sarà illustrato dall'autore.

discoteca

Pete Seeger alla Carnegie Hall: « We Shall Overcome »

La presenza fisica o soltanto « sonora » di Pete Seeger ha sempre la facoltà di commuoverci. Seeger è venuto, l'anno scorso, anche a Roma ed ha portato anche in Italia la voce del suo autentico impegno civile e culturale, suonando il suo banjo e cantando le vecchie e le nuove canzoni della sua terra, l'America. Adesso i suoi dischi fluiscono con una certa regolarità e, per chi lo voglia,



non sarà difficile effettuare la raccolta (in vendita, per larghissima parte, anche presso la Discoteca Linosette di via delle Botteghe Oscure, a Roma). L'ultimo, in ordine di arrivo, è intitolato « We shall overcome » (Columbia GS 8701) ed è stato registrato nel giugno del '63 alla Carnegie Hall. Vi sono compresi il brano che dà il titolo al disco e i seguenti: « If you miss me, I ain't scared of your jail; Oh, Freedom! What did you learn in school today? Who killed Norma Jean? Who killed Dave Moore? A hard rain's a-gonna fall; Mail myself to you; Guantanamera; Tshotshola. Sono, in gran parte, titoli della « nuova canzone »: canzoni della libertà, canzoni in favore dei diritti civili dei negri (e, si ricordi, Seeger è bianco). « We shall overcome », come si sa, il canto che fu intonato durante la memorabile « marcia di Washington », quando Kennedy era ancora alla Casa Bianca. È un canto solenne, che si richiama al patrimonio folkloristico negro, anche se ne rimane alla superficie. È tuttavia la sua storia, l'occasione della sua nascita, a farne un canto apertamente rivoluzionario, non ostante le remore degli stessi protagonisti di questa lotta:

« Vincere un giorno / nel profondo del cuore / lo sentivamo / vincere un giorno... ». Un altro brano molto noto è « Oh, freedom » (che udiamo anche da Odetta, nel corso della sua tournée italiana): « Oh, libertà / libertà / sopra di me / Prima d'essere schiavo / mi farei seppellire nella mia fossa... / Non più lamenti / sopra di me / Non più segregazione / sopra di me... ». Pete Seeger non è solo un cantante o un raccoglitore di vecchi brani del resto, sua è la storia illuminante e già nota. È, se si vuole, un predicatore, che non vuole essere soltanto ascoltato ma che sollecita negli ascoltatori lo spirito all'emulazione, del canto collettivo. Così, ogni esibizione di Seeger si trasforma in una calda partecipazione del pubblico e il suo « no more segregation » risuona nella sala per decine di volte. L'esecuzione di « We shall overcome » occupa un buon terzo della seconda facciata del disco. Seeger sprona il pubblico, lo induce a cantare e quando il coro si forma, all'unisono, è lui stesso a fare la seconda voce, a « legare » le strofe con incantamenti e aggiunte, accompagnandosi ora con la chitarra, ora con il banjo. E la sua voce non è ferma, ma diventa improvvisamente debole, quasi trema, forse intesa da una commovente che è anche nostra.

« Pace e libertà » Leggiamo nelle note di copertina, tratte dalla presentazione dello stesso Seeger allo spettacolo del giugno '63: « Ho molti delitti per quello che canto. Delitti con coloro che hanno scritto queste canzoni, che io amo. Dehho ringraziarli. Ero i loro nomi. E vi trovo anche quelli di Stephen Foster, Big Bill Broonzy, George Gershwin, Irving Berlin, Bach, Paul Dessau, Bertolt Brecht, e poi Paul Robeson, Alan Lomax, Carlos Montoya e decine, decine di altri a non meno noti o sconosciuti. E infine Seeger scrive: « Shalom, Paix, Shanti, Friese, Mir, Pace, Paz, Pax, Heiva, Allinkuissay ». Pace, in tutte le lingue. È l'ultima parola significa « pace » nel linguaggio Quechua degli indiani Inca: « ma ci sono - aggiunge Seeger - altri 800 modi di dire "pace", attorno a questo nostro globo: Pace! Pace e libertà ».

Ecco, questo è Pete Seeger, queste sono le sue canzoni. set.

Confermato (da sabato) lo sciopero Lirica: ancora tre giorni di silenzio

« Salta » l'inaugurazione della Scala - A Roma Rubinstein suonerà forse senza orchestra - A Firenze sospese anche le rappresentazioni di « Caterina Ismailova »

Nelle nostre città - a Bologna, per es. - incominciano ad apparire i manifesti. Il Teatro Comunale si scusa con gli abbonatori della sua parte, auspicando che da parte governativa si adottino iniziative concrete per l'apertura dei teatri lirici e delle concertistiche. In tutti lo sciopero dei dipendenti degli Enti lirici e sinfonici continua compatto in tutto il Paese e, in previsione delle altre manifestazioni indette per i giorni 5, 6 e 7 dicembre, in tutta l'Italia le sedi della musica non saranno aperte al pubblico. Sussisterà l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia non parteciperà al concerto di Roma di Rubinstein e il giorno il Teatro alla Scala rinuncerà alla tradizionale serata di Sant'Ambragio e a Firenze - salterà - dopo il Don Giovanni di Mozart, anche la Caterina Ismailova di Scialoakovic. Come si vede, l'azione intrapresa per la salvaguardia degli Enti lirici e sinfonici è in una fase decisiva. Perdura il silenzio nei teatri, ma si tratta di quel silenzio che nella musica ha spinto a nuove esperienze ben più profonde del frastruono di battute piene e tonfie di suono. Un silenzio teso e drammatico dietro il quale si cela però la volontà dei lavoratori di superare una buona volta la falsa risonanza di promesse iperboliche e di parole d'ordine, che hanno contribuito a determinare della gravissima situazione che investe ogni settore della musica e, attraverso esso, tutta la vita culturale della nazione.

Questo silenzio della musica non è dovuto soltanto alla circostanza che numerosi professori d'orchestra e artisti di coro sono senza stipendio già da qualche tempo, ma anzitutto perché, mentre si attende l'adesione di un generale riordinamento degli Enti - culturale e sociale - dalla cui democratica e civile soluzione dipende non solo la salvaguardia della dignità artistica e umana dei lavoratori, ma proprio la dignità stessa del nostro Paese. E per questo che i dipendenti degli Enti lirici e sinfonici non possono più dar retta a compromessi né a rimedi momentanei, peggiori dei mali.

Questa volontà di resistenza a qualsiasi soluzione di comodo, che è stata ieri ribadita nel corso d'una conferenza stampa promossa dalla Federazione italiana dei lavoratori dipendenti degli Enti lirici e sinfonici, ha richiamato l'attenzione e sulle quali, invece, da altrettanto tempo si è accumulata e continua a posarsi l'indifferenza governativa.

« La fandonio-machia » premiata a Catania. Il documentario La fandonio-machia diretto da Gianni Mantegazzi ha vinto il primo premio nazionale del secondo programma di Catania. Il film, realizzato riprendendo ritagli di giornali e cartelloni pubblicitari, pone in evidenza taluni aspetti della incidenza della tecnica pubblicitaria nella vita moderna. Il premio per la categoria documentari è stato attribuito a Nonno che di Gianni Puppo mentre quello per la categoria soggetto è stato vinto da Ladri si nasce di Renato Germano.

Daniela Rocca ha lasciato l'ospedale. CASERTA. 1. Daniela Rocca ha lasciato l'ospedale, nel quale era stata ricoverata otto giorni fa, a seguito di un incidente automobilistico sull'Autostrada del Sole, all'altezza della stazione Caserta Nord.

Venerdì « L'oro di Napoli » in edizione integrale. Venerdì 4 dicembre alle 17.30 al cinema Salone Margherita in via Due Macelli, in memoria di Giuseppe Marotta, sarà programmata « L'oro di Napoli » in edizione integrale. Il cinema D'Essai arte e cultura in collaborazione con la A.I.A.C.E. assoglierà le larghe azzurre a Vittorio De Sica, Valentino Bompiani, e alla memoria di Giuseppe Marotta.

Impedito uno spettacolo a Terni. Niente classici per il Provveditore agli studi. Paradosale: per il Provveditore agli studi di Terni, G. di Apuleio, dell'Accademia di Apuleio e Lilia non costituiscono un fatto culturale.

Si è fidanzata a Palermo. GIOVANNA RALLI: colpo di fulmine. Dalla nostra redazione. PALERMO. 1. Giovanna Ralli starebbe per sposarsi con un giovane imprenditore edile palermitano, Giacomo Todaro, e per questo avrebbe deciso di abbandonare la carriera cinematografica.

« NIMBUS ». HENRY di Carl Anderson. Nino Castelnuovo interprete del film di De Sica. PARIGI. 1. Vittorio De Sica, attualmente a Parigi per preparare il suo prossimo film, Un mondo nuovo, non si è ancora trovato l'interprete femminile. L'interprete maschile sarà Nino Castelnuovo, il giovane attore italiano rivelatosi dal film Le parpuzze de l'acchourp il soggetto di Cesare Zavattini, racconta la storia d'amore di due studenti che si incontrano a Parigi, al Quartiere Latino. Le riprese cominceranno il primo febbraio.

contro canale Rai V programmi TV - primo

8,30 Telescuola. 17,30 La TV dei ragazzi. 18,30 Corso. 19,00 Telegiornale. 19,15 L'Apollo di Bellac. 20,15 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,00 Napoli contro tutti. 22,15 Studio legale. 23,00 Telegiornale.

TV - secondo

21,00 Telegiornale. 21,15 Il biglietto vincente. 23,00 Notte sport. Ingrid Schoeller partecipa a « Napoli contro tutti » (primo, ore 21).

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35. Corso di lingua tedesca: 8,30. Il nostro buongiorno: 10,30. La Radio per le Scuole: 11. Passegiate nel tempo: 11,15. Musica e divagazioni turistiche: 11,30. Franz Liszt: 11,45. Musica per archi: 12. Gli amici delle 12: 12,20. Arlecchino: 12,55. Chi vuol essere lieto...: 13,15. Zig-Zag: 13,25. I solisti della musica leggera: 13,55-14. Giorno per giorno: 14-14,55. Trasmissioni regionali: 15,15. Le novità da vedere: 15,30. Parata di successi: 15,45. Quadrante economico: 16. Marzabotto: vent'anni dopo: 16,30. Rassegna dei giovani concettisti: 17,25. Novecento musicale in Europa: 18. Beliosguardo: 18. 15: Parata di canzoni: 18,35. Appuntamento con la sirena: 19,05. Il settimanale dell'agricoltura: 19,15. Il giornale di bordo: 19,30. Motivi in gloria: 19,53. Una canzone al giorno: 20,20. Applaud: a... 20,25. Radiotelefortuna 1965: 20,30. Tristano e Isotta, di Richard Wagner.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30. Musica del mattino: 8,40. Cantata Natalina: 8,50. L'orchestra del giorno: 9. Pentagramma italiano: 9,15. Ritmo-fantasia: 9,35. Chi ha paura di Monsieur de la Paillote?: 10,35. Le nuove canzoni italiane: 11. Il mondo delle 11: 11,05. Buonumore in musica: 11,35. Dico bene?: 11,40. Il portacenzone: 12-12,20. Tema in brio: 12,20-13. Trasmissioni regionali: 13. Appuntamento alle 13: 14. Taccuino di Napoli contro tutti: 14,05. Voce alla ribalta: 14,45. Dischi in vetrina: 15. Aria di casa nostra: 15,15. Motivi scelti per voi: 15,35. Concerto in miniatura: 18. Rapsodia: 16,38. Dischi dell'ultima ora: 16,50. Panorama italiano: 17,35. Non tutto ma di tutto: 17,45. Rotocalco musicale: 18,35. Classe unica: 18,50. I vostri preferiti: 19,50. Zig-Zag: 20. Concerto di musica leggera: 19,55. Anche le turbonomi: 21. Giorno in miniatura: 21,40. Suono e fuori giuoco: 21,50. La voce del poeta.

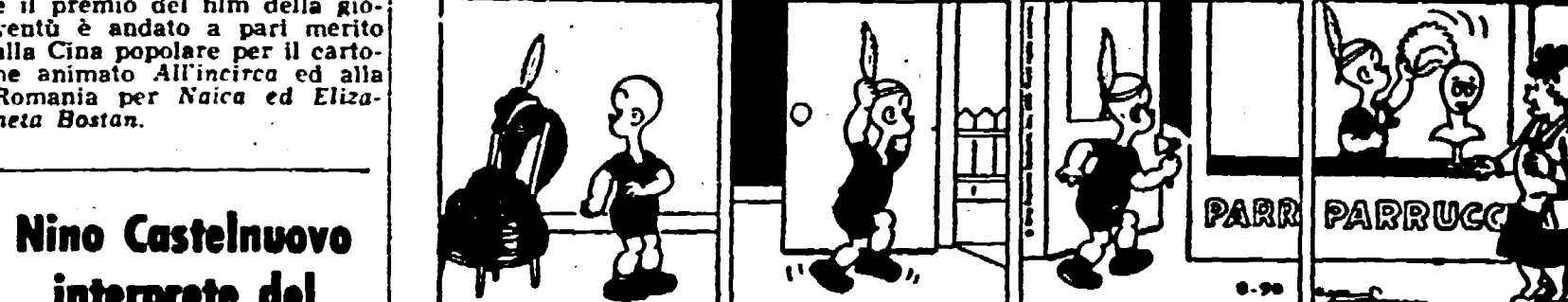
Radio - terzo

18,30: La Rassegna. Cultura spagnola: 18,45. Virgilio Mortari: 19. Bibliografie ragionate: 19,30. Concerto di ogni sera: Franz Joseph Haydn; Johannes Brahms; Paul Hindemith: 20,30. Rivista delle riviste: 20,40. Gabriel Fauré: 21. Il Giornale del Terzo: 21,20. Il segno vivente: 21,30. Panorama dei Festivali music.: Sommer; 22,20. Nel IV centenario della morte: Michelangelo poeta; 22,45. La musica, oggi.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori



HENRY di Carl Anderson



« NIMBUS »

